



# Coronavirus: negozi e attività che restano chiusi

*Dai bar ai ristoranti, dal parrucchiere all'estetista, dal negozio di scarpe a quello di elettronica: ecco chi terrà giù la serranda per 15 giorni.*

Il decreto che trasforma **l'Italia** in un'**intera zona rossa**, approvato ieri dalla Presidenza del Consiglio e reso pubblico da Giuseppe Conte, costringe a chiudere tutti i negozi e le attività che non sono di prima necessità o di servizio pubblico indispensabile (leggi l'[elenco completo di chi resta aperto](#)). Si parla, quindi, di bar, ristoranti, parrucchieri, centri estetici, ecc.

Nel dettaglio, ecco che cosa dice il provvedimento su chi deve rimanere chiuso da oggi e per 15 giorni:

- le **attività commerciali al dettaglio**, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità, sia nell'ambito degli esercizi commerciali di vicinato, sia nell'ambito della **media e grande distribuzione**, anche ricompresi nei centri commerciali, purché sia

- consentito l'accesso alle sole predette attività;
- i **mercati**, salvo le attività dirette alla vendita di soli generi alimentari;
  - le attività dei **servizi di ristorazione** (fra cui **bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie**), ad esclusione delle mense e del catering continuativo su base contrattuale;
  - le attività inerenti i **servizi alla persona** (fra cui **parrucchieri, barbieri, estetisti**).

Conte ha aggiunto che la chiusura di queste attività di protrarrà per **due settimane**. Trascorso questo periodo, ha precisato il premier, «vedremo i risultati».

Una frase che si presta a una doppia interpretazione. Conte assicura che, con l'impegno responsabile ed il sacrificio di tutti, sarà possibile «vedere i risultati» del **contenimento del contagio** e fare dei passi avanti fondamentali per uscire dall'attuale **situazione di emergenza**. Ma si può leggere anche in questo modo: tra due settimane «vedremo i risultati» e si deciderà se tornare lentamente alla normalità oppure prorogare il decreto entrato in vigore oggi. Dipende, ovviamente, da noi.